

**COMUNITA' DELLA VALLAGARINA**

Provincia di Trento



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA**

N. 78 DI DATA 03/07/2025

**OGGETTO:** Supervisione professionale per il Servizio Socio Assistenziale: Intervento finanziato dall'Unione europea "NextGeneration EU" con fondi del PNRR Missione 5 sub investimento 1.1.4 "Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out tra gli operatori". Atto di riconducibilità riferito al decreto del presidente della comunità della Vallagarina n. 114 di data 18 settembre 2023. CUP C44H22000480006 – CIG A01069F997

**IL PRESIDENTE**

Vista la proposta di provvedimento come predisposta da dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato;

visto il programma europeo NextGeneration EU istituito per la ripresa economica e sociale post pandemica e lo sviluppo dei paesi comunitari, che si sviluppa secondo tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi; transizione ecologica; inclusione sociale;

visto che per dare attuazione a progetti ed interventi secondo le tre direttive, il piano prevede una serie di sovvenzioni e prestiti a favore degli Stati membri col fine di favorirne progresso e riqualificazione;

data la valenza ma anche la complessità di tale nuovo strumento, il governo ha ritenuto opportuno intervenire con norme e circolari per fornire puntuali indicazioni tanto alle Amministrazioni centrali quanto ai soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti, per procedere alla corretta gestione del piano;

considerato che con D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è stato definito il primo quadro normativo e istitutivo del Piano di ripresa e resilienza a livello nazionale (PNRR), finalizzato innanzitutto a semplificare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti a livello comunitario;

viste le varie circolari ministeriali, inerenti i diversi aspetti correlati all'esecuzione dei progetti

finanziati con il PNRR;

considerato che l'attuazione e la gestione di tali corposi investimenti, ha portato conseguentemente con sé la necessità, anche a livello di amministrazioni locali, di stabilire modelli e di standardizzare processi con l'intento di:

- rispettare vincoli, principi, criteri e scadenze stabiliti a livello europeo e rigorosamente declinati da norme e circolari ministeriali;
- dar corso in modo efficiente e trasparente, alle procedure di rendicontazione e controllo che i soggetti attuatori degli interventi (per la maggior parte i comuni) sono chiamati a porre in essere.

Evidenziata l'importanza dell'attività di informazione e pubblicità dei finanziamenti erogati, l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 stabilisce la necessità di assicurare un'adeguata visibilità ai risultati degli investimenti ed alle fonti di finanziamento degli stessi;

preso atto che il soggetto attuatore deve dare conto, specialmente all'esterno sia dello stato di attuazione dei progetti, sia della provenienza del loro finanziamento (NextGeneration EU);

la Comunità della Vallagarina, in ottemperanza al regolamento europeo sopra citato e allineandosi alle previsioni della Circolare del Ministero Economia e finanza n. 9 del 10 febbraio 2022 “Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”, ha provveduto a valorizzare per i propri interventi finanziati con il PNRR, l’emblema dell’UE e la dicitura “Finanziato dall’Unione europea – NextGeneration EU” a livello di progetto su tutti gli strumenti di visibilità e su tutti gli atti;

considerato che, proprio la novità dello strumento, non ha permesso una sempre facile ed immediata interpretazione da parte degli enti, delle informazioni e degli indirizzi provenienti dall'amministrazione centrale, tale da lasciare talvolta dubbi interpretativi sulle corrette pratiche da adottare.

Preso atto che il decreto del presidente della comunità della Vallagarina n. 114 del 18 settembre 2023 ha approvato la realizzazione di un percorso di supervisione professionale per gli assistenti sociali del Servizio Socio Assistenziale, indicendo una procedura ai sensi dell'art.50 del D. Lgs 36/2023 gestito in modalità interamente telematica, per addivenire all'affidamento di un percorso di supervisione professionale per il Servizio Socio Assistenziale con fondi del PNRR Missione 5, Componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out tra gli operatori” per gli anni 2024 e 2025 – CUP C44H22000480006;

considerato che il decreto del presidente della comunità della Vallagarina n. 114 del 18 settembre 2023, risulta essere mancante di tali forme di informazione e pubblicità;

si ritiene di attestare con questo atto di riconducibilità che il provvedimento sopra menzionato è riferito ad interventi finanziati dall'Unione europea “NextGeneration EU”.

Si prende atto inoltre, che:

- le tempistiche di realizzazione delle attività sono coerenti con le scadenze fissate dalla CID per il conseguimento dei milestone e target associati all'intervento. L'incarico ha inizio dalla sottoscrizione del contratto e si concluderà entro il 31/12/2025. L'attività è stata distribuita in modo omogeneo sulle due annualità.

Il percorso di supervisione viene rivolto a un gruppo formato da tutti gli assistenti sociali di entrambi gli ambiti territoriali e di tutte le aree tecniche composto da 19 operatori. Gli stessi assistenti sociali effettuano ulteriori incontri suddivisi in quattro sottogruppi così composti:

- Area minori e famiglie /consultorio;
- Area adulti;
- Area anziani;
- Area coordinamento programmazione e dirigenza.

Nello specifico è stato richiesto lo svolgimento di massimo 191 ore di cui:

- n. 60 ore di interventi di supervisione/formazione professionale – durata minima dell'incontro 3 ore (10 incontri annuali per due anni);
- n. 48 ore di supervisione/formazione alle aree tecniche sopra descritte – durata minima dell'incontro 2 ore; (12 incontri annuali per due anni per ognuna delle tre aree tecniche quindi 4 incontri annuali di 2 ore per ogni area tecnica);
- n. 36 ore di supervisione/formazione per lo staff /dirigenza della durata di tre ore (sei incontri all'anno);
- n. 35 di supervisione individuale concordata con i referenti del Servizio, da poter svolgere anche a distanza /on line -durata un'ora -15 incontri annuali.
- il soggetto sub-attuatore contribuisce al completamento delle ore previste come target del progetto approvato;
- al sub investimento 1.1.4 sono associati gli indicatori comuni:
  - C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario); (età 0-17; 18-29; 30-54; 50<);
  - C14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario) ;
- per l'intervento oggetto di aggiudicazione non è necessaria la valutazione del rispetto del principio del DNSH in quanto non pertinente;
- ai partecipanti della procedura è stato richiesto di fornire sia la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sia i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (UE) 2021/C 58/01 del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre

2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull’attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN dell’Unione europea del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione a quanto disposto dall’art. 1 c. 7 del D.L. 59/2021, convertito con modificazioni dalla L. 101/2021.
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e ss. mm.;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art. 1 c. 1042, della L.30 dicembre 2020,n. 178";
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021 e le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022 e nel 2023;

richiamati inoltre:

- l'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do not significant harm) e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR/PNC, intendendosi per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
  - per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
  - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano.

Le 6 missioni sono:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

premesso quanto sopra,

vista la legge Provinciale 27 luglio 2007 n. 13, "Sistema delle politiche sociali nella Provincia di Trento";

visto il decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg avente ad oggetto: "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale";

visto il Catalogo dei servizi socio assistenziali approvato con deliberazione della Giunta

provinciale n. 2187 di data 23 dicembre 2024;

viste le “Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati” approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548/2025;

visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- il “Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA” approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, modificato con Legge regionale del 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 16 del 20 dicembre 2024 di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 17 del 20 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 154 del 23 dicembre 2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 38 di data 27 marzo 2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 della Comunità della Vallagarina;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, stante la necessità di compilare in tempi stretti il portale ReGiS per il monitoraggio dell’avanzamento finanziario, procedurale e fisico del PNRR;

dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di decreto non comporta aspetti di natura finanziaria;

atteso che l’adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente in applicazione dei sopracitati atti;

dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile;

## d e c r e t a

1. di attestare, con il presente atto di riconducibilità, per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate, che il decreto del Presidente n. 114 del 18 settembre 2023 si riferisce ad un intervento finanziato dall'Unione europea "NextGeneration EU";
2. di prendere atto che:
  - le tempistiche di realizzazione delle attività sono coerenti con le scadenze fissate dalla CID per il conseguimento dei milestone e target associati all'intervento. L'incarico ha inizio dalla sottoscrizione del contratto e si concluderà entro il 31/12/2025. L'attività è stata distribuita in modo omogeneo sulle due annualità.

Il percorso di supervisione viene rivolto a un gruppo formato da tutti gli assistenti sociali di entrambi gli ambiti territoriali e di tutte le aree tecniche composto da 19 operatori. Gli stessi assistenti sociali effettuano ulteriori incontri suddivisi in quattro sottogruppi così composti:

- Area minori e famiglie /consultorio;
- Area adulti;
- Area anziani;
- Area coordinamento programmazione e dirigenza.

Nello specifico è stato richiesto lo svolgimento di massimo 191 ore di cui:

- n. 60 ore di interventi di supervisione/formazione professionale – durata minima dell'incontro 3 ore (10 incontri annuali per due anni) più ulteriori 48 ore di supervisione degli stessi assistenti sociali suddivisi per aree tecniche con incontri di durata 2 ore;
- n. 36 ore di supervisione/formazione per lo staff /dirigenza della durata di tre ore (sei incontri all'anno);
- n. 35 di supervisione individuale concordata con i referenti del Servizio, da poter svolgere anche a distanza /on line -durata un'ora -15 incontri annuali.
- il soggetto sub-attuatore contribuisce al completamento delle ore previste come target del progetto approvato;
- al sub investimento 1.1.4 sono associati gli indicatori comuni:
  - C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario); (età 0-17; 18-29; 30-54; 50≤);
  - C14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario) ;
- per l'intervento oggetto di aggiudicazione non è necessaria la valutazione del rispetto del principio del DNSH in quanto non pertinente;

- ai partecipanti della procedura è stato richiesto di fornire sia la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sia i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.
3. di precisare che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti di carattere finanziario ed economico tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, oppure tali da alterare sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità le previsioni del bilancio in corso;
  4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale nella sezione “Attuazione misure del PNRR”;
  5. di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi del combinato disposto dell’art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall’art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
  6. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

\* \* \* \*

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

dott. Alberto Scerbo<sup>1</sup>

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

---

### **REFERTO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell’art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 il presente decreto, dichiarato immediatamente esecutivo, è pubblicato all’albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 03/07/2025 al 13/07/2025).

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

<sup>1</sup> L’originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

**ALLEGATI**